UNIONE EUROPEA
FONDI STRUTTURALI EUROPEI
PON 2014-2020
MIUR
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV
PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

ISTITUTO COMPRENSIVO DANIELA FURLAN
C.A.P. 30038 Via Buonarroti, 48 - SPINEA (VE) - Tel. 041 990030 - Fax 041 990843
e-mail veic86000b@istruzione.it - veic86000b@pec.istruzione.it
Codice Fiscale 90159690271 - Codice M.I.U.R. VEIC86000B

Circ. n. 345

Spinea, 20 aprile 2020

A tutto il Personale
Ai genitori
Al DSGA
Al sito

OGGETTO: Indicazioni sul Protocollo Covid-19 per la scuola e indicazioni operative della Regione Veneto per la tutela della salute negli ambienti di lavoro non sanitari.

Nell'attuale contingenza emergenziale e nella possibilità che duri ancora diverse settimane o mesi, si condivide il materiale prodotto dal Gruppo di lavoro "Formazione-SGS" della Rete di scuole per la sicurezza di TV, opportunamente semplificato, adottato da questo Istituto Scolastico, costituito da un modello di **Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19**, in linea con il Protocollo nazionale siglato il 14 marzo 2020 dai Ministeri dell'Economia, del Lavoro e delle Politiche sociali, dello Sviluppo economico e della Salute, assieme alle Organizzazioni datoriali e sindacali.

Si segnala il documento della Regione del 23 marzo 2020 in merito alla **formazione sulla sicurezza** che afferma quanto segue: "si ritiene che il mancato completamento dell'aggiornamento della formazione professionale e/o abilitante entro i termini previsti per tutti i ruoli/funzioni aziendali in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, dovuto all'emergenza in corso e quindi per causa di forza maggiore, non comporti l'impossibilità a continuare lo svolgimento dello specifico ruolo/funzione (a titolo esemplificativo: l'addetto all'emergenza, sia antincendio, sia primo soccorso, può continuare ad intervenire in caso di necessità, […]). In tale eventualità, l'aggiornamento dovrà essere tempestivamente completato dopo la cessazione dell'efficacia delle misure restrittive di cui ai provvedimenti di livello nazionale, una volta ripristinate le ordinarie attività formative nelle forme consentite dalla normativa vigente. Si precisa che tale indicazione non si applica al caso del mancato completamento della formazione iniziale o di base; in tal caso, l'operatore privo della dovuta formazione non può e non deve per nessun motivo essere adibito al ruolo/funzione a cui la formazione obbligatoria e/o abilitante si riferisce." Interpretando in modo estensivo quanto sopra indicato, si ritiene che, per analogia, lo stesso valga per le figure di Responsabile e Addetto SPP, nonché per quella di Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, per le quali resta utilizzabile, in questo frangente emergenziale, il solo aggiornamento in modalità e-learning (vedi Accordo Stato-Regioni del 7/7/2016, allegato V). Si precisa che la formazione di base verrà effettuata a tutto il personale neoimmesso nell'anno scolastico in corso.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Alessandra Artusi

Firmato digitalmente ai sensi del c.d. Codice dell'Amministrazione digitale e norme ad esso connesse

Documento informatico firmato digitalmente da ALESSANDRA ARTUSI ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegateALESSANDRA ARTUSI

PROTOCOLLO DI SICUREZZA COVID -19 PER GLI ISTITUTI SCOLASTICI NEL REGIME ATTUALE

Premessa

Tenuto conto di quanto emanato dal Ministero della Salute e del Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del 14 marzo 2020, il documento contiene le linee guida per aiutare le scuole (ambienti di lavoro non sanitari) ad adottare misure operative di sicurezza anti-contagio e di contrasto all'epidemia Covid-19. Il COVID-19 rappresenta un rischio biologico generico, per il quale occorre adottare misure uguali per tutta la popolazione.

Premesso l'art. 20 del D.Lgs. 81/2008 sugli obblighi del lavoratore tra cui "prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone " :

1. Comportamento del lavoratore prima di recarsi a scuola

Il lavoratore ha l'obbligo di rimanere al suo domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5 °C) o altri sintomi influenzali e di chiamare il suo medico di famiglia e/o il Distretto sanitario territorialmente competente. La misura va comunque fatta autonomamente prima di partire da casa. Nel caso il lavoratore non abbia rilevato la propria temperatura lo deve fare autonomamente prima di accedere nei locali di lavoro della scuola usando il termometro messo a disposizione della scuola. I termometri utilizzati dalla scuola vanno opportunamente disinfettati dopo l'uso. La persona che ne ha fatto uso pone il termometro in recipiente contenente soluzione idroalcolica almeno al 75% di alcol.

2. **Modalità di entrata e uscita dei lavoratori**

Sono da favorire gli ingressi scaglionati. Gli spostamenti interni vanno ridotti al massimo, privilegiando forme alternative come il telefono.

3. Comportamento del lavoratore a scuola

Il lavoratore (insegnanti e ATA) ha l'obbligo di segnalare improvvisi sintomi influenzali. Se durante l'attività lavorativa il lavoratore avverte la presenza di un qualsiasi sintomo influenzale ha l'obbligo di informare tempestivamente il Dirigente Scolastico o un suo collaboratore, avendo cura di rimanere ad una distanza di almeno 1,5 metri (misura suggerita per maggior cautela) da altre persone.

4. Lavaggio delle mani – tastiere, chiavi e simili

Il lavoratore deve lavarsi le mani più volte al giorno, utilizzando le soluzioni disinfettanti (a base alcolica, con concentrazione di alcol di almeno del 60%) che vengono messe a disposizione dalla scuola. È obbligatorio lavarsi e disinfettarsi le mani prima di consumare pasti o spuntini. Bisogna lavarsi le mani anche dopo aver consumato una bevanda al distributore automatico o in autonomia. Va posta la massima attenzione all'uso di attrezzature e di tastiere e simili di uso promiscuo (telefoni, tastiere di pc, campanelli, pulsanti, tastiere di distributori automatici, rubinetterie, accessori dei bagni, chiavi, ecc.). 5. Pulizia e sanificazione L'Istituto assicura la pulizia e la sanificazione periodica dei luoghi e delle postazioni di lavoro. Il lavoratore collabora nel mantenere puliti e sanificati gli ambienti ed evita di toccare le attrezzature e le postazioni dei colleghi. Va garantita la pulizia a fine giornata. Per altre indicazioni si rimanda agli allegati 1 e 2.

5. Mascherine – guanti – indumenti di lavoro e abbigliamento.

Se nello svolgere il lavoro non è possibile garantire una distanza interpersonale pari ad almeno 1,5 metri (misura suggerita per maggior cautela), c'è l'obbligo di indossare mascherina e guanti (DPI), che devono essere messi a disposizione della scuola. Stante l'attuale situazione, si ritiene pressoché indispensabile l'uso di mascherina e guanti per chiunque acceda o permanga a scuola. Gli indumenti di lavoro e i DPI devono essere del tipo monouso oppure personali, senza uso promiscuo. L'uso di

attaccapanni o simili deve tener conto della possibilità di mantenere una distanza di almeno 1 metro tra un capo e l'altro. È preferibile mantenere il proprio posto all'attaccapanni, giorno dopo giorno.

6. Spazi comuni – sala riunioni

L'accesso agli spazi comuni (ad es. sala insegnanti o aula magna) è di norma interdetto. Se riaperto per esigenze inderogabili va contingentato: si deve sostare all'interno degli stessi per il minor tempo possibile e si deve mantenere la distanza interpersonale di sicurezza di 1,5 metri (misura suggerita per maggior cautela). Al termine della riunione, provvedere all'areazione prolungata dell'ambiente.

8. Distributori di caffè e simili – spazi ristoro/mensa

La scuola provvede alla sanificazione e pulizia giornaliera, con appositi detergenti, degli spazi destinati al ristoro, nonché delle tastiere dei distributori di bevande e snack. Mense, bar e simili sono di norma chiusi. Se venissero riaperti, l'accesso alle mense/bar della scuola, agli spogliatoi ed altri spazi comuni è contingentato, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza interpersonale di sicurezza di 1,5 metri (misura suggerita per maggior cautela). Per i distributori automatici è opportuno stendere a terra una linea segnalatrice posta a circa 1,5 metri dal distributore con la scritta "oltrepassare uno alla volta" e aggiungere un cartello esplicativo sul distributore.

9. Modalità di accesso dei visitatori (studenti, genitori, ecc.)

L'accesso a scuola di studenti, genitori o altri visitatori sarà limitato al massimo, ammesso solo per motivi inderogabili e di stretta necessità e comunque contingentato previo appuntamento. Verranno individuate allo scopo specifiche procedure di ingresso. Normalmente, il cancello d'ingresso va tenuto chiuso e viene aperto solo su chiamata dall'esterno. All'interno il visitatore dovrà mantenere la distanza interpersonale di sicurezza di 1,5 metri (misura suggerita per maggior cautela) e, laddove ciò non sia garantito, dovrà indossare mascherina e guanti forniti dalla scuola.

10. Organizzazione del lavoro – smart working – lavoro domestico

L'organizzazione delle attività a scuola e a distanza (smart working) del personale ATA viene regolamentata da quanto indicato nella nota del Ministero dell'Istruzione prot. 323 del 10/3/2020, con oggetto "Personale ATA. Istruzioni operative". È necessario limitare al massimo la presenza a scuola del personale insegnante, anche collaboratore del Dirigente Scolastico, che può essere prevista, comunque per un tempo limitato (compatibilmente con le esigenze del caso), esclusivamente per assicurare le attività che si ritengono indifferibili e che richiedono necessariamente la presenza fisica a scuola. L'eventuale accesso del personale insegnante a scuola dovrà essere contingentato. I comportamenti che il personale insegnante e ATA presente a scuola deve tenere sono conformi a quanto riportato nei punti precedenti, in particolare dal n. 3 al n. 8.

Il personale amministrativo e tecnico che usufruisce dello smart working, chiamato ad un utilizzo quotidiano e prolungato di videoterminali e altre attrezzature informatiche, deve ricevere dal Dirigente Scolastico un'apposita informativa ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. 81/2008 e dell'art. 22 del D.Lgs. 81/2017 (si veda linee guida dell'Inail

https://www.inail.it/cs/internet/comunicazione/avvisi-escadenze/avviso-coronavirus-1-marzo-2020.html

e far pervenire la dichiarazione di avvenuta ricezione e di lettura dell'informativa. Tale informativa deve essere fatta pervenire anche al personale insegnante che, in questo periodo emergenziale, svolge un assiduo e protratto lavoro domestico, con prevalente utilizzo di videoterminali e altre attrezzature informatiche, pur non essendo classificabile come "videoterminalista" ai sensi dell'art. 173 del D.Lgs. 81/2008. Si ritiene utile che il Dirigente Scolastico integri tale informativa inviata agli insegnanti con indicazioni operative sull'organizzazione del lavoro domestico e sui tempi del suo svolgimento (con particolare riguardo ai momenti di collegamento telematico con gli allievi), finalizzate alla riduzione dei rischi lavorativi, anche da stress lavoro-correlato.

11. Modalità di accesso dei fornitori

Per l'accesso di fornitori esterni, individuare procedure di ingresso, transito e uscita, mediante modalità, percorsi e tempistiche predefinite, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale

presente nei locali interessati. Stante l'attuale situazione, il fornitore che entri a scuola deve essere dotato di mascherina e guanti. Normalmente, il cancello d'ingresso va tenuto chiuso e viene aperto solo su chiamata dall'esterno. Se possibile, gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi. Per nessun motivo è consentito l'accesso dei fornitori agli uffici. Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza di 1,0 metri (o altra suggerita dalle autorità sanitarie).

12. Sorveglianza sanitaria e medico competente

In data 23 marzo 2020, la Regione del Veneto ha pubblicato il documento "Nuovo Coronavirus (SARS-CoV-2) – Indicazioni operative per la tutela della salute negli ambienti di lavoro non sanitari". Prendendo a riferimento tale documento (successivo al Protocollo nazionale del 14/3/2020) si può affermare quanto segue (in carattere corsivo il testo del documento della Regione). Considerato che, per la durata delle misure di restrizione disposte dai provvedimenti citati in premessa, le attività non indispensabili devono essere sospese e che devono essere incentivate ferie, congedi e altri strumenti previsti dalla contrattazione collettiva, si ritiene che i lavoratori non effettivamente in servizio non debbano essere inviati alla visita medica periodica finalizzata all'espressione del giudizio di idoneità alla mansione, se in scadenza e/o scaduta. […]dovranno essere garantite prioritariamente le attività necessarie ad esprimere il giudizio di idoneità alla mansione nei casi non prorogabili, quali: […], a richiesta del lavoratore e per rientro dopo assenza per motivi di salute superiore a 60 giorni continuativi.[…] si ritiene comunque opportuno e praticabile, senza alcun effetto pregiudizievole per la salute dei lavoratori, differire le visite mediche e gli accertamenti integrativi periodici per un tempo strettamente limitato al persistere delle misure restrittive adottate a livello nazionale. Alla ripresa dell'attività ordinaria, la programmazione delle visite mediche dovrà necessariamente privilegiare quelle differite.

13. Impianti tecnologici

Nel dubbio della possibilità di stazionamento di virus attivi non si consiglia di usare impianti ad aria, stufette ad aria, ventilconvettori, pompe di calore ad aria e climatizzatori. È comunque necessario attuare un adeguato programma di pulizia dei filtri e delle macchine a cura di ditta esterna. Successivamente alla pulizia la Ditta rilascia attestazione datata dell'intervento.

14. Comitato di applicazione

Il Dirigente Scolastico costituisce il Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo di sicurezza, con la partecipazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza e/o le RSU.

15. Gestione di una persona sintomatica a scuola

Si rimanda all'allegato 5. (CHE NON VEDO)

16. Aspetti informativi In prossimità delle porte d'accesso alla scuola e nei luoghi di maggior transito dei lavoratori

è necessario esporre cartelli recanti le norme comportamentali generali e specifiche ed eventuali sintesi delle procedure stabilite ai sensi del presente Protocollo. E' bene inoltre mantenere sempre visibile il decalogo delle regole di prevenzione fornite dal Ministero della Salute (http://www.salute.gov.it/imgs/C_17_opuscoliPoster_433_allegato.pdf) e, all'interno dei servizi igienici, il manifesto realizzato dal Ministero della Salute sulle corrette modalità di lavaggio delle mani

(http://www.salute.gov.it/imgs/C_17_opuscoliPoster_340_allegato.pdf).

17. Elenco allegati:

Allegato 1 - Pulizia di ambienti dove abbiano eventualmente soggiornato casi di Covid-19

Allegato 2 - Pulizia di ambienti non frequentati da casi di Covid-19

Allegato 3 - Obblighi del Dirigente Scolastico

Allegato 1 - **Pulizia di ambienti dove abbiano eventualmente soggiornato casi di Covid-19**

A causa della possibile sopravvivenza del virus nell'ambiente per diverso tempo, i luoghi e le aree potenzialmente contaminati da SARS-CoV-2 devono essere sottoposti a completa pulizia con acqua e detergenti comuni prima di essere nuovamente utilizzati. Per la decontaminazione, si raccomanda l'uso di ipoclorito di sodio 0.1% dopo pulizia. Per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, utilizzare etanolo al 75% dopo pulizia con un detergente neutro. Durante le operazioni di pulizia con prodotti chimici, assicurare la ventilazione degli ambienti. Tutte le operazioni di pulizia devono essere condotte da personale provvisto di DPI (filtrante respiratorio FFP2 o FFP3, protezione facciale, guanti monouso, camice monouso impermeabile a maniche lunghe) e seguire le misure indicate per la rimozione in sicurezza dei DPI. Dopo l'uso, i DPI monouso vanno smaltiti come materiale potenzialmente infetto. Vanno pulite con particolare attenzione tutte le superfici toccate di frequente, quali superfici di muri, porte e finestre, superfici dei servizi igienici e sanitari.

Allegato 2 - Pulizia di ambienti non frequentati da casi di Covid-19

È sufficiente procedere alle pulizie ordinarie degli ambienti con i comuni detergenti, avendo cura di pulire con particolare attenzione tutte le superfici toccate di frequente (es. muri, porte, finestre, superfici e componenti dei servizi igienici).

Allegato 3 – Obblighi del Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico (datore di lavoro) deve (limitazione delle occasioni di contatto): promuovere la fruizione da parte dei lavoratori di periodi di congedo, ferie; ridurre pertanto il numero delle persone al lavoro al minimo indispensabile e favorire il massimo utilizzo delle modalità del lavoro a distanza (cosiddetto "lavoro agile" o smart working); ü adottare misure organizzative per favorire orari di ingresso/uscita scaglionati, al fine di limitare al massimo le occasioni di contatto nelle zone di ingresso/uscita; ü limitare al massimo gli spostamenti all'interno delle sedi scolastiche;

-limitare al massimo l'accesso ai visitatori;

- individuare procedure di ingresso, transito e uscita di fornitori esterni, mediante modalità, percorsi e tempistiche predefinite, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale; - evitare l'organizzazione e la partecipazione a incontri collettivi in situazioni di affollamento in ambienti chiusi (es. riunioni), privilegiando soluzioni di comunicazione a distanza;

- privilegiare, nello svolgimento di incontri o riunioni, le modalità di collegamento da remoto, o in alternativa dare disposizioni di rispettare il "criterio di distanza droplet" (almeno 1,5 metri di separazione, misura suggerita per maggior cautela);

- regolamentare l'accesso a spazi comuni, spogliatoi, spazi destinati alla ristorazione (es. mense), allo svago o simili (es. aree relax, sala caffè), limitando il numero di presenze contemporanee, il tempo di permanenza massima e dando in ogni caso disposizioni di rispettare il "criterio di distanza droplet" (almeno 1,5 metri di separazione, misura suggerita per maggior cautela);

- laddove presente un servizio di trasporto organizzato dall'istituto, dare disposizioni di rispettare il "criterio di distanza droplet" (almeno 1,5 metri di separazione, misura suggerita per maggior cautela);

- qualora, infine, non fosse possibile rispettare la distanza interpersonale di 1,5 metri (misura suggerita per maggior cautela) come principale misura di contenimento, o non fossero possibili altre soluzioni organizzative, adottare strumenti di protezione individuale. Il Dirigente Scolastico (datore di lavoro) deve (norme di comportamento e corretta prassi igienica):

- informare tutti i lavoratori che in caso di febbre (>37.5 °C), tosse o difficoltà respiratoria non si presentino al lavoro;

- evitare contatti stretti con soggetti che presentano sintomi respiratori senza adottare opportune precauzioni; ü sensibilizzare al rispetto delle corrette indicazioni per l'igiene delle mani e delle secrezioni respiratorie, mettendo altresì a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani; ü disporre una adeguata pulizia dei locali e delle postazioni di lavoro più facilmente toccate da lavoratori o altre

persone; a tal proposito, per fornitori, trasportatori o altre persone, individuare servizi igienici dedicati e vietare l'utilizzo di quelli del personale.

Allegato 4 - Scenari plausibili di lavoratori sintomatici

Il Lavoratore sottoposto alla misura della quarantena che non rispettando il divieto assoluto di allontanamento dalla propria abitazione o dimora si presenta al lavoro: non adibire ad attività lavorativa; deve essere fornita e fatta indossare tempestivamente una mascherina chirurgica e deve essere data indicazione di tornare e rimanere presso la propria abitazione o dimora (evitando l'utilizzo di mezzi di trasporto pubblici), dandone contestuale informazione alle autorità competenti. ü Lavoratore che riferisce di essere stato nei 14 giorni precedenti a contatto stretto con un caso di COVID-19 che si presenta al lavoro: tale soggetto verosimilmente è già noto all'Azienda Sanitaria Locale e dovrebbe essere già stato posto in isolamento domiciliare; si raccomanda comunque di non adibire ad attività lavorativa; deve essere fornita e fatta indossare tempestivamente una mascherina chirurgica e deve essere data indicazione di tornare e rimanere presso la propria abitazione o dimora (evitando l'utilizzo di mezzi di trasporto pubblici) e di contattare il proprio Medico di Medicina Generale o il Servizio di Continuità Assistenziale, anche ai fini della certificazione dell'eventuale stato di malattia; finché il soggetto permane all'interno dell'azienda, si deve assicurare che rimanga il più possibile lontano e isolato dagli altri soggetti presenti (lavoratori, visitatori).

Il Lavoratore che, inizialmente asintomatico, durante l'attività lavorativa sviluppa febbre e sintomi respiratori (tosse e difficoltà respiratoria): gli addetti al primo soccorso, ad integrazione di quanto già stabilito nel piano d' emergenza, dovranno indossare e far indossare al soggetto che ha manifestato i sintomi una mascherina chirurgica, far allontanare dai locali eventuali altri lavoratori o utenti presenti e contattare il 118.Per il Lavoratore asintomatico durante l'attività lavorativa che successivamente sviluppa un quadro di Covid-19 non è previsto alcun adempimento a carico del Dirigente Scolastico, se non collaborare con l'ASL territorialmente competente mettendo a disposizioni le informazioni in proprio possesso al fine dell'identificazione di eventuali contatti; gli eventuali contatti saranno inclusi in uno specifico percorso di sorveglianza da parte dell'ASL territorialmente competente, che comprende anche l'isolamento domiciliare per 14 giorni dall'ultimo contatto avvenuto

Il Lavoratore in procinto di rientrare dall'estero: disporre che il lavoratore rientrante in Italia da aree a rischio epidemiologico informi tempestivamente il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL territorialmente competente, per l'adozione di ogni misura necessaria, compresa la permanenza domiciliare fiduciaria con sorveglianza atti